



LOMBARDIA

Ottobre 2016

## A.S. 2016/2017. Focus sulla contrattazione d'Istituto

Brevi riflessioni e indicazioni unitarie delle Organizzazioni Sindacali Regionali

### 1. Tempi della contrattazione d'istituto

La contrattazione d'istituto, molto frequentemente, non rispetta le scadenze cronologiche fissate dal contratto nazionale del comparto scuola che ***all'art. 6 prevede come termine inderogabile per la presentazione della proposta e l'inizio delle trattative il 15 settembre e il 30 novembre per la firma del contratto.***

***Non possiamo accettare che una continua dilazione dei tempi avvenga nel silenzio generale,*** tanto più in vista della fase del rinnovo del CCNL, di cui la contrattazione decentrata è un tema essenziale di utilizzo delle risorse .

Per tanto, per ragioni di metodo e di merito, riteniamo che :

- un contratto non condiviso nelle scelte iniziali e sul quale non esistono possibilità di intervento prima che le condizioni si verifichino rende pressoché inutile la contrattazione.
- Un trascinarsi dei termini della contrattazione, se non per motivi particolarmente rilevanti, rischia di favorire atteggiamenti e trattative parallele che inficiano il senso della contrattazione d'istituto;
- tutto ciò rischia di costituire un indebolimento del ruolo e della funzione delle rappresentanze dei lavoratori ma allo stesso tempo aumenta le responsabilità nelle scelte assunte, del dirigente;
- spesso i ritardi sono dovuti alla mancata comunicazione dei finanziamenti disponibili per il FIS; è chiaro che si è trattato di inefficienza dell'amministrazione che quest'anno sembra essere stata superata. La prima tranche è arrivata e sono stati comunicati gli importi per il 2016/17 ragione in più per procedere secondo i tempi previsti dal contratto.

## **2. Bonus per la valorizzazione del merito**

Altro tema di rilevante importanza sul quale riteniamo doveroso esprimere una posizione è il Bonus *destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo che ha natura di retribuzione accessoria, così come previsto dal comma 128 della legge 107/2015*. Siccome l'art. 45 del Dlgs 165/2001 che non è mai stato abolito prevede che *il trattamento economico fondamentale ed accessorio sia oggetto di contrattazione*, riteniamo che il bonus per la valorizzazione del merito dei docenti sia materia di contrattazione sindacale per la definizione dei criteri quantitativi. Nell'anno scolastico appena terminato sono state assunte le iniziative più strane e a volte anche molto discutibili. Lo consideriamo un anno di prova.

Per il 2016/17 pensiamo che la questione della premialità debba essere trattata con maggiore rigore, nello specifico invitiamo a:

- 1. Contrattare definendo un'intesa sui criteri quantitativi relativi al bonus per la valorizzazione del merito per i docenti;**
- 2. garantire l'informativa successiva sulla distribuzione del FIS e del bonus, coniugando i criteri di trasparenza e di tutela della privacy fornendo alle RSU:**
  - i criteri deliberati dal Comitato di Valutazione
  - le modalità operative scelte per l'individuazione dei docenti meritevoli
  - l'ammontare complessivo del bonus e attribuzione dei compensi
  - le motivazioni delle scelte operate dal D.S. nell'assegnazione del bonus.

Buon lavoro.

**FLC CGIL – CISL SCUOLA – UIL SCUOLA – SNALS – FGU GILDA  
LOMBARDIA**